



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 3 • MARS 2010

29^e année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Article 1 comma 2 DCB • AOSTE

ÉDITORIAL

Intégration des élèves étrangers: inclure pour intégrer

ALESSIA DÉMÉ

Notre Vallée, comme le reste de l'Italie, se retrouve également à devoir affronter la complexité sociale et culturelle due à la présence de citoyens non italiens.

L'école, de manière particulière, est appelée à se confronter avec le phénomène de l'immigration. La question est encore plus complexe que cela ne peut paraître à première vue. Il est nécessaire de distinguer entre la première et la deuxième génération d'immigrés, il faut faire la différence entre les enfants nés hors d'Italie et les enfants nés en Italie de parents non italiens.

Mais ces derniers, même s'ils sont également nés en Italie et dotés des mêmes instruments linguistiques que leurs compatriotes, vivent de manière intense une situation de coexistence entre des cultures différentes.

Nous sommes conscients que la diversité culturelle, le multilinguisme, la présence mutuelle de plusieurs cultures peut devenir une importante occasion de croissance et une richesse, mais nous demandons une certaine vigilance afin que l'on puisse travailler à une intégration et non pas à une assimilation.

Presque chaque jour, dans nos écoles, nous nous heurtons à des difficultés de cohabitation entre des cultures différentes: les traditions religieuses s'entrecroisent avec la culture alimentaire et l'école doit être prête à accueillir les exigences les plus diverses. Nous affirmons qu'il est juste que l'école publique soit équidistante des différentes



croyances religieuses, mais nous sommes déçus de prendre acte que nos racines chrétiennes doivent être cachées ou pire encore effacées, au regard de notre disponibilité à accueillir et à intégrer les autres chez nous.

Un champ d'expérimentation au sein de l'école maternelle, qui d'autre part, est transversal à tous les autres champs, porte le nom de «Il sé e l'altro». Nous pouvons reconnaître l'autre si nous savons reconnaître et affirmer notre identité. En tant que SAVT, nous sommes favorables à un processus d'intégration réel. Par conséquent nous avons rejeté l'idée des «classes ponts» pour les élèves étrangers et nous avons soutenu, ensemble avec les autres OO.SS. de l'école, l'accord avec l'Administration scolaire régionale qui a permis le recrutement de douze enseignants titulaires dans les écoles secondaires du premier degré pour travailler à des projets d'intégration des élèves étrangers, conformément à l'art. 5 de la loi régionale n 18 du 2005.

I pensionati hanno già dato

Negli ultimi trent'anni le pensioni sono già state falcidiate abbastanza

ROMANO DELL'AQUILA

Non vorremmo essere nei panni dei pensionati e dei lavoratori greci, spagnoli o inglesi. Lì i tagli annunciati al sistema previdenziale per fronteggiare la crisi sono terribili. Aumenti dei limiti di età (67 anni) per andare in pensione sono ormai all'orizzonte e, a parte ciò, in Grecia si parla di blocco dei salari sopra i 2000 euro mensili e blocco temporaneo negli aumenti delle pensioni e riduzioni delle 13^e e 14^e (per chi ce l'ha) mensilità. Nel nostro Paese qualcuno pensa già a rivedere ulteriormente il sistema previdenziale, ma i pensionati italiani hanno già dato ed è bene che questo qualcuno si rinfreschi la memoria. Negli ultimi trent'anni il nostro sistema ha subito innumerevoli tagli e ne enumeriamo solo alcuni. Dopo l'introduzione del calcolo retributivo delle pensioni (parliamo della fine degli anni sessanta) riferito all'ultimo stipendio annuale del lavoratore, si è passati prima al calcolo sulla media delle ultime tre annualità, poi alla media delle retribuzioni degli ultimi cinque e infine al sistema delle cosiddette due quote. In pratica, attualmente per chi va in pensione con il sistema retributivo la rendita è data



dalla somma di due quote, la prima prende a riferimento gli ultimi cinque anni di lavoro, mentre la seconda gli ultimi dieci anni. Tutto ciò si traduce in un importo abbondantemente taglieggiato rispetto al calcolo iniziale. Ma non basta. Nel tempo sono aumentati i limiti di età per la pensione di vecchiaia passando da 55 a 60 anni per le donne e da 60 a 65 anni per gli uomini (nel pubblico impiego tra qualche anno uomini e donne andranno in pensione a 65 anni). Anche per le pensioni di anzianità, tra scale, scalini e scaloni, la musica è cambiata e si punta ormai ai 40 anni di contributi con 60 anni di età. Si sono poi susseguite norme restrittive in materia di invalidità, mentre con il sistema dell'apertura delle "finestre" i pensionandi rischiano pericolosi raf-

freddori visto che la pensione maturata oggi la riscuoteranno solo tra tre o sei mesi. Per non parlare poi del grosso "regalo" del calcolo della pensione col sistema contributivo che, a partire dal 1995, e quindi per i giovani lavoratori di oggi, ridurrà l'importo della pensione a circa il 50% dell'ultima retribuzione. E i pensionati italiani, da soli, pagano il 30,4% (pari a 44,4 miliardi di euro) delle tasse incassate dallo Stato, ma percepiscono il 15% in meno dei loro colleghi tedeschi e francesi: ciò è dovuto al sistema delle detrazioni che per i nostri pensionati diventa una vera e propria trappola fiscale e il meccanismo combinato di aliquote e detrazioni porta il pensionato italiano, a parità di pensione lorda media, a mettere in tasca molto meno del collega non solo tedesco o francese, ma anche di quello spagnolo e inglese. Che dire, infine, del sistema di rivalutazione annuale delle pensioni. C'è qualche pensionato che si è accorto che il costo della vita nel 2009 è realmente aumentato solo dello 0,7%? La pensione resta, comunque, una delle poche certezze in questa società contemporanea, caotica e confusa, e tagliare ancora può solo provocare la rivoluzione dei capelli bianchi.

SAVT-INTERNATIONAL

Après le 8 mars

Une réflexion sur le rôle de la femme dans le monde du travail
Le Congrès sur la femme active en Europe

ZALOA IBEAS

(Secrétaire du service de la Femme de LAB)
Syndicat de la Plateforme du Syndicat
des Nations sans Etat

Nous avons terminé l'année 2009 en faisant un pas de plus sur le chemin vers l'égalité des chances et contre la discrimination que nous, femmes, subissons dans le monde du travail. En effet, le premier congrès du bureau régional européen de la FSM sur la femme active en Europe a eu lieu à Prague les 5 et 6 novembre 2009.

Suite à la page 2



VIE SOCIALE DU SYNDICAT

SIXIÈME « FÊTE DU PRINTEMPS »

RESTAURANT « COUR MAISON »
ROUTE DU MONT BLANC
HAMEAU DE PALLESIEUX

PRÉ-SAINT-DIDIER
DIMANCHE 18 AVRIL 2010

LE PROGRAMME, LE MENU, TOUT AUTRE RENSEIGNEMENT UTILE
SUR LA FÊTE ONT ÉTÉ PUBLIÉS À LA PAGE 4 DE «LE RÉVEIL SOCIAL»

DU MOIS DE FÉVRIER DERNIER

IL Y A ENCORE DES PLACES DISPONIBLES.

PARTICIPEZ NOMBREUX!!!

Organisation: SAVT-Retraités

VIE SOCIALE DU SYNDICAT

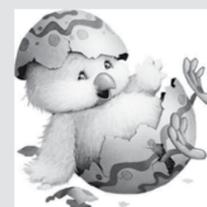
GITA SOCIO-TURISTICO-CULTURALE ANNUALE
TOUR DEI PAESI BASCHI - SPAGNA
CON VISITA DI LOURDES
LUNEDI 7-DOMENICA 13 GIUGNO 2010

PROGRAMMA, ORARI DI PARTENZA, QUOTA DI PARTECIPAZIONE,
INFORMAZIONI SULLA GITA A PAGINA 8

PARTICIPEZ NOMBREUX!!!

Organisation: SAVT-Retraités

Joyeuse Pâques
2010
à tous les inscrits





SAVT-ÉNERGIE

Nuovo Direttivo per il quadriennio 2009/2013

ALESSANDRO PELANDA

Il nuovo direttivo SAVT-ÉNERGIE, eletto per il quadriennio 2009/2013 è così composto: per la Deval, Antonio Feder, Erik Challancin, Claudio Brunier, Alex Cerise, Erik Cossu, Longhi Mauro, per la C.V.A., Alessandro Barbieri, Cesare Bionaz, Alessandro Pelanda, Daniele Perron, Dario Savioz, Gianni Carletti, Marlier Alex ed Emma Clos e per la C.E.G., Corrado Cottin. Il direttivo ha confermato il Segretario uscente Antonio Feder al quale vengono affiancati 2 Vice Segretari Gianni Carletti e Erik Challancin. Fanno parte anche della segreteria Longhi Mauro e Marlier Alex. Si sono inoltre evidenziate alcune carenze in alcuni settori della nostra categoria, pertanto il Direttivo si riserva di contattare persone idonee a ricoprire i ruoli mancanti. Il nuovo sistema di elezioni ha dato risultati eccellenti con una percentuale di votanti altissima. Ha votato il 93% degli iscritti di C.V.A. e 100% di quelli DE-

VAL. Fanno parte del Direttivo Confederale del Sindacato, in rappresentanza del SAVT-Énergie: Antonio FEDER, Erik Challancin, Alessandro Pelanda, Alex Marlier e Gianni Carletti. Inoltre, per essere più vicini ai propri iscritti, sono stati definiti alcuni incarichi, tra i vari rappresentanti, anche per quanto riguarda le altre società facenti parte del contratto di settore che gli iscritti potranno contattare per qualsiasi problema di lavoro.

COMPONENTI DIRETTIVO E RELATIVI INCARICHI	REFERENTE
Segretario	Feder Antonio
Vice Segretario	Carletti Gianni
Vice Segretario	Challancin Erik
Segreteria/RLS DEVAL	Longhi Mauro
Segreteria/RLS CVA	Marlier Alex
RSU Deval	Cerise Alex
RSU Deval	Cossu Erik
Squadre Deval	Brunier Claudio
Segretariato	Clos Emma
Coordinamento direttivo	Pelanda Alessandro
Sied Terna reparto Pont-Saint-Martin	Barbieri Alessandro
C.E.G.	Corrado Cottin
F.lli Ronc reparto Chatillon	Cesare Bionaz
Reparto Avise	Savioz Dario
RSU reparto Montjovet	Perron Daniele



SAVT-INFORME

TASSO DELL'INTERESSE LEGALE DAL 01-01-2010 = 1%

FELICE ROUX

Il ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 4 dicembre 2009, ha modificato il saggio degli interessi legali fissandolo all'1%, in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2010. Ricordiamo che il tasso dell'interesse legale viene utilizzato in diversi casi, ne citiamo alcuni:

Tasse e tributi: in alcuni casi si applica, insieme alle sanzioni previste, sull'importo dovuto in caso di ritardo e/o omesso versamento di tasse e tributi.

Crediti di lavoro: normalmente gli interessi legali vanno corrisposti oltre alla rivalutazione monetaria sulle somme dovute per crediti di lavoro.

Importo cauzionale: sul deposito cauzionale versato in occasione di un contratto di locazione di un immobile

vanno corrisposti gli interessi legali.

Nella tabella sottostante sono indicati le variazioni del tasso di interesse legale applicato nel corso degli anni.



PERIODO DI VALIDITÀ	MISURA DELL'INTERESSE LEGALE
Fino al 15 dicembre 1990	5,00%
Dal 16-12-1990 al 31-12-1996	10,00%
Dal 01-01-1997 al 31-12-1998	5,00%
Dal 01-01-1999 al 31-12-2000	2,50%
Dal 01-01-2001 al 31-12-2001	3,50%
Dal 01-01-2002 al 31-12-2003	3,00%
Dal 01-01-2004 al 31-12-2007	2,50%
Dal 01-01-2008 al 31-12-2009	3,00%
Dal 01-01-2010	1,00%

SUITE DE LA PAGE 1

Après le 8 mars, une réflexion sur le rôle de la femme dans le monde du travail

Lors de ce congrès, beaucoup de sujets ont été abordés, mais tous allaient dans la même direction: les problématiques spécifiques que les femmes actives affrontent quotidiennement. Les politiques qui violent les droits du travail au niveau européen, régional et national ont renforcé les inégalités et ce sont les femmes qui sont les plus touchées par cette situation. Sur 210.360.000 millions de personnes actives en Europe, 99.652.000 sont des femmes, ce qui représente 47,4%. Bien que les femmes aient accédé au marché du travail, la majorité d'entre elles sont toujours obligées de travailler de façon «informelle», sans contrat, dans les pires conditions de travail, avec un salaire bas, restant dans la position la plus basse du marché du travail, dans des conditions précaires et, selon l'actuel système patriarcal, elles sont obligées d'assumer toutes les tâches, y compris celle des soins. Ceci ne fait que rendre plus difficile l'accès des femmes au marché du travail dans des conditions égales. L'une des réflexions partagées par toutes les camarades présentes à ce congrès réaffirme que la participation des femmes dans les syndicats et les processus de négociation collective ne sont pas suffisants. Il manque, dans les organisations syndica-

les, une dynamique qui favorise la participation des femmes elles-mêmes, mais au-delà de la participation active des femmes dans les syndicats, nos stratégies syndicales globales doivent se situer en faveur de la lutte des femmes et de l'égalité des chances. Pour cela, nous avons pris plusieurs engagements lors du congrès, tels que: créer en Europe un réseau de femmes des organismes membres du Bureau régional européen de la FSM, pour l'échange continu d'informations et la supervision des thèmes auxquels les femmes actives font face; favoriser la participation des femmes dans les organisations syndicales et garantir ainsi l'égalité hommes-femmes à tous les niveaux; informer les femmes actives de leurs droits; chercher de nouvelles formes de rapprochement et d'organisation des femmes actives travaillant de façon informelle dans des conditions d'insécurité; supprimer la discrimination sexuelle et, à ce sujet, lutter pour le plein-emploi, les salaires, les conditions de travail dignes accompagnées de mesures de conciliation. Nous devons rendre possible des changements structurels au niveau des politiques qui accroissent actuellement les inégalités entre les hommes et les femmes, perpétuant ainsi l'idée de la nature com-

plémentaire de l'emploi des femmes. La lutte pour l'égalité ne doit pas être uniquement la cause des femmes, mais celle de toutes les personnes qui souhaitent vivre dans une société plus juste et, par conséquent, celle de toute la classe ouvrière. Pour cela, les représentantes syndicales réunies à Prague se sont engagées à créer le poste de Secrétaire de la femme de la FSM au niveau européen.

La lutte pour l'égalité des chances entre les hommes et les femmes n'est pas un nouveau défi pour LAB. En effet, depuis l'an 2000, le syndicat s'est engagé à mettre en marche le premier Programme sur l'égalité des chances et beaucoup de progrès ont été faits en faveur de la lutte pour les droits des femmes, autant dans notre organisation que dans le monde du travail.

Mais nous sommes conscients qu'il reste encore beaucoup à faire et, pour cela, nous évaluons de façon très positive ce nouveau défi de la FSM pour pouvoir continuer à avancer. Il est très important et nécessaire que nous, les femmes, travaillions et nous organisons dans le mouvement syndical pour que ce qui nous unit toutes aujourd'hui soit demain ce qui unit toute la classe ouvrière.

A.V.C.U.

ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

ROSINA ROSSET

LA CONCILIAZIONE: IL NUOVO MODO DI CONPORRE LE CONTROVERSIE

In lite con il condominio o con il titolare dell'appartamento preso in affitto o con la compagnia di assicurazione per un contratto poco chiaro oppure ancora con i parenti per una questione di eredità? In casi come questi, prima di entrare in tribunale ci si dovrà rivolgere a un conciliatore. A seguito, infatti, della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2010 del decreto legislativo del 4 marzo 2010 n. 28, dal 2010 è obbligatorio il ricorso alla conciliazione per le liti relative a: condominio, diritti reali (quindi proprietà, usufrutto e ipoteca), divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e da diffamazione a mezzo stampa ed infine contratti assicurativi, bancari e finanziari. La mediazione delle controversie civili e commerciali è il nuovo istituto giuridico messo a punto dal Ministro della Giustizia Angelino Alfano, in attuazione di una delle deleghe date al Governo per la riforma del processo civile allo scopo da un lato, di deflazionare il sistema giuridico italiano rispetto al carico degli arretrati e al rischio di accumulare un nuovo ritardo e, dall'altro, quello di permettere ai cittadini, con tale obbligo, di fruire di uno strumento di risoluzione delle controversie che è semplice, rapido, veloce e, cosa molto importante, a basso costo. Entra così in scena la conciliazione obbligatoria: una figura stragiudiziale destinata a rappresentare un'alternativa al giudizio ordinario. Nella sostanza prima si tenta la conciliazione e, solo dopo, se l'esito è negativo, si può percorrere la via del giudizio civile in Tribunale. Mentre in tutte le altre materie la conciliazione sarà esperibile su volontaria scelta delle parti, o su invito del giudice, che, nel corso di un processo, ritenga possibile trovare, entro centoventi giorni, una conciliazione tra le parti con l'aiuto di un conciliatore. COME FUNZIONA: la procedura conciliativa si articola in due punti: nella prima fase (definita facoltativa) il con-

ciliatore, soggetto professionale e terzo, aiuta le parti a trovare un accordo amichevole. Quando però il tentativo finisce con un nulla di fatto, inizia il secondo stadio (detto aggiudicativo): il conciliatore formula una proposta di conciliazione che può essere accettata o rifiutata. Rifiuto che si ripercuote inevitabilmente sul giudizio ordinario, perché chi non intende seguire la via indicata e davanti al tribunale otterrà lo stesso risultato anche se vince in giudizio dovrà accollarsi le spese del processo comprese quelle sostenute dalla controparte. Ma non è tutto: la responsabilità aggravata per lite temeraria sarà sanzionata con una multa corrispondente all'entità del contributo unificato dovuto per quella tipologia di causa. Somma che verrà versata nel Fondo Unico Giustizia. Se la mediazione, invece, dovesse andare a buon fine, l'accordo sarà omologato dal giudice e verrà esecutivo.

Le parti sono protette dalla riservatezza che le norme del decreto legislativo prevedono con riguardo a tutte le informazioni e dichiarazioni rese o acquisite nel corso della conciliazione. In questo modo si sentiranno libere di esprimere i propri reali interessi, così facilitando il successo della procedura. Il verbale di conciliazione costituisce titolo per l'esecuzione forzata e ciò garantisce l'efficacia dello strumento.

L'AVCU da anni ha aperto uno sportello per la conciliazione e opera in questo campo con ottimi successi. Chi ne fosse interessato può rivolgersi ai nostri uffici in via Porta Pretoria, 19 ad Aosta. Tel e fax: 0165 548410 avcu@savt.org.

INCONTRO CON VALLENERGIE

In seguito alla conferenza stampa organizzata dalle Associazioni Consumatori, Vallenergie si è degnata, finalmente, di incontrare le stesse per definire, a salvaguardia degli utenti, le modalità onde giungere ad una ricomposizione della vertenza con il relativo rimborso degli utenti danneggiati. Vallenergie ha concordato con le Associazioni un futuro incontro il 24 marzo 2010 per un protocollo di conciliazione al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra. Speriamo che nel prossimo numero del Réveil sia possibile avere delle garanzie più chiare e sicure.



Le Réveil Social

mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Fax: 0165.23.66.91
E-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«TIPOGRAFIA DUC»
16 localitè Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.177.30.13

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction
Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod
Guido Corniolo - Alessia Dème
Alessandro Pavoni - Felice Roux

SAVT-ÉCOLE

La riforma della scuola secondaria in Valle d'Aosta

ALESSIA DÉMÉ

La riforma nazionale della scuola secondaria di secondo grado è stata trasmessa... a puntate. Solamente nel mese di febbraio scorso, canonico periodo di iscrizioni per le scuole superiori, sono stati resi noti dal Ministero i profili in uscita dei licei ed i quadri orario.

Mesi dopo la pubblicazione del Regolamento restano ancora misteriosi i programmi, le definizioni delle classi di concorso per gli insegnamenti sulla base delle mutazioni disciplinari o degli indirizzi di scuola, alcune attribuzioni dei percorsi di studio agli istituti, le modalità di formazione e reclutamento dei docenti. Pur trovandosi coinvolta in questo quadro di incertezza, la Valle d'Aosta ha istituito, già a partire da novembre 2008, un gruppo di lavoro formato da rappresentanti dell'Amministrazione scolastica e dell'Agenzia del lavoro e dai dirigenti scolastici delle scuole superiori regionali e paritarie, incaricato di svolgere l'analisi delle ricadute sull'ordinamento scolastico regionale della riforma nazionale. Al lavoro del Gruppo si sono affiancati approfondimenti compiuti con le Organizzazioni sindacali scolastiche e con la Commissione consultiva cultura.

La riforma in Valle partirà dal 1° settembre prossimo e riguarderà le classi prime: la nostra Regione ha cercato di coniugare la peculiarità del sistema scolastico valdostano con l'esigenza di rilasciare titoli di studio spendibili a livello nazionale ed europeo. Le organizzazioni sindacali regionali della scuola, pur nelle inevitabili differenze ideologiche e di sensibilità, si sono mosse in modo unitario e con grande senso di responsabilità nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, al fine di limitare gli aspetti più deleteri della riforma nazionale e di mantenere e potenziare la qualità dell'offerta formativa delle Scuole secondarie superiori della Valle d'Aosta.

In data 19 febbraio 2010 è stato sottoscritto un accordo tra l'Assessore all'Istruzione Laurent Viérin e le OO.SS. della scuola in cui si conviene quanto segue: - che la riforma dell'Istruzione secondaria superiore sia attuata nella Regione dall'anno scolastico 2010/2011, a partire progressivamente dalle classi prime assicurando la prosecuzione, a graduale esaurimento e secondo il previgente ordinamento, dei percorsi ed indirizzi di studio attualmente funzionanti;

- che, una volta conclusa la fase di rilevazione delle iscrizioni, sia indetto un incontro tra l'Amministrazione e le OO.SS. per l'informazione e il confronto relativi all'andamento delle stesse; tale incontro costituisce la prima delle riunioni che si svolgeranno in base ad un calendario fissato tra le parti per l'informazione e confronto costanti sull'applicazione della riforma in Valle d'Aosta e sulle problematiche già individuate nei precedenti incontri quali, ad esempio, il dimensionamento, la revisione delle classi di concorso, il sistema di formazione e reclutamento dei docenti, nonché sulla situazione degli eventuali esuberanti di personale;

- che la revisione del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche regionali di istruzione secondaria superiore, già rinviato di un anno nelle more della definizione della riforma, sia ulteriormente rinviato di un biennio al fine di monitorare l'andamento e la distribuzione delle iscrizioni ai nuovi indirizzi di studio;

- che, al fine di attenuare il maggior carico orario derivante dalla necessità di adattamento dei quadri orari nazionali alle particolarità linguistico-organizzative ed agli obiettivi di qualità formativa della scuola regionale nonché in considerazione delle caratteristiche territoriali che richiedono un significativo ricorso al sistema dei trasporti, in tutte le Scuole secondarie superiori della Valle d'Aosta le lezioni siano articolate in moduli di 50 minuti ciascuno;

- che, in analogia a quanto previsto per la scuola secondaria di primo grado, ciascun insegnante con orario di cattedra sia tenuto a prestare servizio per un totale di 20 moduli e a completare l'orario d'obbligo contrattuale nelle necessarie attività di sorveglianza e che, ferme restando le modalità di costituzione delle cattedre in un massimo di 18 moduli settimanali, i moduli risultanti dalla differenza tra i 20 obbligatori e quelli costituenti la cattedra (non oltre 18) restino a disposizione delle istituzioni scolastiche autonome che ne programmano l'utilizzo nell'ambito del piano dell'offerta formativa, sia per le sostituzioni dei colleghi assenti sia per il potenziamento dell'offerta didattica, con esclusione degli interventi di recupero di cui al D.M. n. 80/2007;

- che i parametri fissati a livello nazionale per la costituzione delle classi nelle scuole secondarie superiori siano adattati e ridefiniti a livello regionale nell'ottica di assicurare agli studenti valdostani un'adeguata gamma di opzioni per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione anche nell'ambito di una realtà complessa e caratterizzata da una rilevante frammentazione territoriale della popolazione scolastica. Per sintetizzare in modo essenziale, possiamo dire che, rispetto a quanto previsto dalla riforma Gelmini, nella nostra Regione si è previsto: un aumento del numero di ore settimanali, in tutti i percorsi scolastici, per l'applicazione degli artt. 39 e 40 dello Statuto d'autonomia e per approfondimenti nelle discipline caratterizzanti il corso o indirizzo; unità orarie di 50 minuti per tutti i percorsi dell'istruzione nella regione; la possibilità di ottenere la qualifica professionale al termine del terzo anno dei percorsi dell'istruzione professionale; il potenziamento delle attività di laboratorio in tutti i percorsi dell'istruzione professionale. Per quanto riguarda gli Istituti professionali, sono previsti potenziamenti curriculari nelle discipline tecnico-professionali: nel primo biennio dal 37% del monte ore annuo al 52%; nel terzo anno dal 53% del monte ore annuo al 64%.

Ora la palla passa alle famiglie che sono chiamate a scegliere il futuro scolastico dei loro figli in un momento di riforma epocale: dove si iscriveranno i ragazzi, saranno soddisfatti nelle loro scelte, come si configureranno le nuove istituzioni? Dopo il 26 febbraio 2010, termine ultimo per le iscrizioni, avremo già qualche prima risposta. Nel frattempo, le speranze e le ansie dei lavoratori della scuola rimangono sospese...

Stage de formation pour les profs au Louvre

GABRIELLA MANIA

Quand on dit que les cultures et l'école peuvent unir les peuples... on en a eu un exemple concret ces jours entre la Vallée d'Aoste et la France avec le stage de formation «classes Musée» qui s'est déroulé à Paris au Musée du Louvre du 2 au 6 mars. Le stage a été organisé par la Surintendance des écoles et par le service Education du Musée du Louvre. Une dizaine de profs des écoles supérieures de la région, ayant comme référent du projet Mme le professeur Wilma Tonetta, ont pris part à la formation pour enseignants et médiateurs culturels dont le sujet cette année était «Arts et langues, le portrait peint.» Les questions étaient: comment mettre l'oeuvre



Les stagistes Valdôtaines à Paris

d'art au coeur des pratiques d'apprentissage en langue? et comment s'approprier les collections aux ressources en ligne? Tout en participant aux ateliers plutôt intensifs, les profs ont pu faire de recherches dans les salles du Louvre et suivre des visites conférences sur place et ensuite étaler des démarches didactiques fort performantes. Le but des profs sera celui d'accompagner les groupes classes à Paris en développant

des projets qui relient les langues, à savoir le français, l'allemand, l'anglais et les Arts tout en employant la médiation et ses ressources en ligne aussi. Ce stage de formation a débuté grâce à Mme Annamaria Traversa et Wilma Tonetta il y a 10 ans au BEB, bureau d'éducation bilingue et il continue chaque année avec succès et avec la participation active et motivée des professeurs valdôtains.

Résultats des élections du Fond de prévoyance de français

Le Savt-École confirme ses positions à l'assemblée des délégués du fond de retraite de français

La liste «Le SAVT POUR LE TRAVAIL ET LA RETRAITE» a obtenu aux dernières élections plus du 25% des votes exprimés, et l'élection de deux délégués à l'assemblée, Mme Iris Boniface et Mme Wilma Villot. Un grand merci pour le travail et pour leur disponibilité à toutes les candidates.

Les votations en chiffres

Liste	votes	%	sièges
CGIL	74	14,74	1,03=1
CISL	255	50,80	3,56=3
SNALS	45	8,96	0,63=1
SAVT	128	25,50	1,78=2

Apprentissage de la langue chinoise

Depuis quelques semaines l'ISIP de Aoste offre un cours d'apprentissage de la langue chinoise. C'est une nouveauté dans le panorama des écoles valdôtaines. J'ai proposé cette idée à mon Proviseur qui a accepté avec enthousiasme. Dans cet établissement scolaire j'ai la titularisation pour le soutien des personnes handicapées, mais j'ai fréquenté à mon tour un cours de chinois. Cette langue m'a conquis donc j'ai décidé d'approfondir mes connaissances. Je me suis dit mais pourquoi ne pas partager ces atouts avec d'autres? L'idée de base était très simple: un cours d'une heure par semaine l'après midi pendant deux mois et demis. Je ne croyais pas obtenir un tel succès. 37 personnes ont répondu à l'appel dont parmi eux une élève handicapée et deux professeurs. Le public est très hétérogène parce qu'il y a des élèves de presque tous les cours et niveaux. Le jeudi de 14,30 à 15,30 j'enseigne les rudiments des caractères chinois, l'art de l'écriture et des petites phrases de présentation. Si les resultants sont positifs le cours sera proposé dans les années à venir. Je veux souligner l'importance économique de la Chine qui est destinée à dépasser les Etats Unis au niveau du P.B.I. La langue chinoise pourra représenter une occasion de travail supplémentaire.

Prof. Franz Fazari

SAVT-SANTÉ

Sottoscritto l'accordo di programma per l'adozione del piano di zona della VDA

PIERRE JOSEPH ALLIOD

Martedì 9 marzo 2010 è stato firmato l'accordo di programma per la realizzazione del primo Piano di Zona Regionale della Valle d'Aosta approvato con deliberazione di Giunta n° 3583 in data 4-12-2009, con un finanziamento complessivo di 992.000 Euro per il periodo 2009-2011.

Il riferimento normativo nazionale per la costruzione del Piano di Zona è la legge n° 328/2000 che è la "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Il Piano di Zona è nato ufficialmente alla fine del mese di giugno 2007 nell'ambito della prima conferenza Regionale dei Sindaci, ma, di fatto, l'avvio del percorso di costruzione del Piano, ha inizio nel mese di dicembre 2006.

La struttura organizzativa è costituita da un Tavolo Politico, che è l'organismo istituito dalla conferenza dei Sindaci, di rappresentanza e di decisione politica. Da un Ufficio di Piano che è l'organismo che concorre, tra l'altro, alla definizione delle scelte



strategiche ed è istituito dal suddetto Tavolo Politico.

La struttura organizzativa, inoltre, è costituita da quattro Sub Ambiti che coincidono con i quattro distretti socio sanitari.

All'interno dei Sub Ambiti sono stati individuati dei gruppi Tecnici di Zona, uno per ogni Sub Ambito più uno specifico per la città di Aosta, quale comune Capo Fila.

Va sottolineato che il Sindacato è rappresentato nei vari organismi indicati fatta eccezione per il Tavolo Politico. Il percorso di costruzione ha visto impegnati i gruppi Tecnici di Zona

al fine di mettere a fuoco la realtà Regionale dal punto di vista dei problemi sociali, dei bisogni sociali e del relativo sistema di offerta.

Per tale rilevazione a livello di Sub Ambiti sono stati organizzati dei tavoli tematici (Minori, Giovani, Adulti, Anziani e il Tavolo così detto trasversale della Famiglia), al fine di una lettura delle varie realtà locali.

La firma dell'accordo di programma, come detto, sancisce la stesura del primo Piano di Zona della Regione Valle d'Aosta che è comprensivo, quindi, di un'analisi dei bisogni sociali della popolazione valdostana, dei servizi sociali nonché delle proposte di intervento fino a tutto l'anno 2011.

Nell'immediato, come obiettivo generale, ogni Sub Ambito, in base alle risorse economiche assegnate, dovrà individuare le linee di intervento da affrontare prioritariamente.

Credo, in conclusione, che sia compito di tutti gli attori coinvolti di diffondere maggiormente e con caparbietà determinazione la cultura del Piano di Zona, che pone al centro del sistema l'attivazione di prestazioni, di interventi e di servizi alle persone.



CAMPAGNA FISCALE 2010 (730/10 - UNICO - ICI - RED - DSU)

CLAUDIO APPARENZA

Anche quest'anno **IL SAVT**, tramite il **CENTRO SERVIZI VALLE D'AOSTA SRL**, è a tua disposizione per risolvere, con la consueta professionalità e cortesia, ogni difficoltà relativa alla compilazione del **Mod 730, ICI, RED** (se sei pensionata/o), **UNICO** a partire dal mese di giugno e **CALCOLO ISE** (dal 29 marzo per tutto il periodo delle dichiarazioni dei redditi, su appuntamento).
Come sempre troverai **tariffe convenienti** rispetto alle condizioni di mercato. Le tariffe sono ridotte e vantaggiose per **tutti**

coloro che sono ISCRITTI AL SAVT.
Il SAVT offre ai suoi iscritti tramite il CAF la possibilità di usufruire della consulenza fiscale su tutto il territorio regionale con gli uffici di Aosta, Châtillon, Verrès, Pont-Saint-Martin e con alcune permanenze a Morgex, Cogne, Nus e Hône.

Al fine di dare un'adeguata informazione, a tutti coloro che si rivolgono con fiducia al nostro CAF, abbiamo pensato di inviarti un Allegato riguardante il Mod 730/2010. Chiedo a tutti i nostri lettori di dedicare

qualche minuto alla lettura di tale allegato, che diventa utile nella preparazione della documentazione che è basilare per una corretta compilazione della denuncia dei redditi 2009.

Ti ringraziamo fin d'ora per la preferenza, la fiducia che ci accorderai e ti ringraziamo anticipatamente per le osservazioni, suggerimenti e contributi che ci permetteranno di migliorare continuamente il nostro servizio.



Claudio Apparenza, responsabile CAAF

DOCUMENTI NECESSARI

- Tessera iscrizione al sindacato S.A.V.T.
- Dichiarazione anno precedente Mod. 730 o UNICO
- Dati anagrafici propri, del coniuge e familiari a carico, con relativi codici fiscali obbligatori
- Dati relativi al datore di lavoro o ente pensionistico aggiornati al periodo aprile - luglio 2010.
- Mod. CUD (mod. di certificazione) relativo a lavoro dipendente e/o pensione
- Pensioni estere
- Mod. CUD relativo a cassa integrazione, disoccupazione speciale, mobilità, ecc
- Mod. attestante redditi da capitale (obbligazioni, azioni ecc...)
- Redditi soggetti a tassazione separata
- Altri redditi (collaborazioni continue e/o occasionali, gettoni di presenza, borse di studio, ecc.).
- Ricevute saldo e acconti Irpef versati
- Visure catastali dei terreni e fabbricati **soprattutto per coloro che usufruiscono per la prima volta dell'assistenza fiscale**, oppure coloro che hanno avuto variazioni di rendite durante l'anno 2009.

IMPORTANTE

Per tutti coloro che nell'anno passato si sono avvalsi dell'assistenza fiscale del S.A.V.T. ricordarsi di portare il modulo riassuntivo di terreni e fabbricati allegati ai bollettini di versamento ICI/09 al fine di poter aggiornare gli archivi Irpef in nostro possesso con le eventuali variazioni intervenute nel corso del 2009 e che risultano dal modulo suddetto o da altra documentazione in possesso del contribuente.

NEL CASO NON SI SIA IN POSSESSO DI RENDITE CATASTALI, È ASSOLUTAMENTE NECESSARIO RICHIEDERLE ALL'UFFICIO DEL CATASTO E/O STUDI TECNICI DI FIDUCIA.

IL S.A.V.T. SERVIZI FISCALI NON CALCOLA ALCUNA RENDITA CATASTALE.

- Sei in affitto? Porta il contratto. È possibile che tu possa detrarlo (NO Aps o Case Popolari)
- Paghi gli assegni di mantenimento per l'ex-coniuge? Porta la documentazione che attesta il pagamento e il codice fiscale dell'ex-coniuge
- Canone di locazione percepito per le unità locate durante l'anno 2009
- Oneri rimborsati nel corso dell'anno 2009 (rimborsi USL, ecc.)
- Oneri deducibili

N.B.

Alla dichiarazione Mod 730 non deve essere allegata nessuna documentazione. Essa deve essere conservata dal contribuente per tutto il periodo entro il quale l'amministrazione ha facoltà di richiederla, per la dichiarazione di quest'anno fino al 31 dicembre 2014. (Noi comunque consigliamo per almeno dieci anni).

COSA DEVO PORTARE PER FARE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI?

ALCUNE DOMANDE UTILI PER LA PREPARAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

- Codici fiscali del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico.

I cittadini extracomunitari per fruire delle detrazioni per i figli a carico devono presentare in aggiunta ai codici fiscali:

- lo stato di famiglia rilasciato dal comune nel caso in cui i figli risiedano in Italia con i genitori
- un'equivalente documentazione rilasciata dal paese di origine, tradotta in italiano e asseverata come conforme all'originale dal consolato italiano nel paese di origine nel caso in cui i figli risiedano all'estero

Hai fatto la dichiarazione dei redditi l'anno scorso?

- Modello 730 o Unico, presentato nel 2009.

Lavori o sei pensionato?

- Modello CUD relativo ai redditi percepiti nel 2009 rilasciato dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico.

Hai altri redditi percepiti nel 2009?

- Ricevute pagamenti delle pensioni estere, documenti relativi a gettoni di presenza, borse di studio, lavoro autonomo occasionale, assegni alimentari percepiti dal coniuge in conseguenza di separazione o divorzio (esclusi quelli per il mantenimento dei figli).

Sei andato in pensione di recente?

- Libretto di pensione o certificato di attribuzione del numero di pensione.

Hai cambiato lavoro?

- Intestazione, indirizzo, partita Iva, telefono, fax del nuovo datore di lavoro, quello che corrisponderà la busta paga nel periodo giugno/luglio 2010.

L'anno scorso hai fatto il modello Unico?

- Versamenti IRPEF in acconto versati a giugno e novembre 2009 (modello F24).

Possiedi terreni e fabbricati?

- Rendite catastali aggiornate se non sono state ancora ad oggi fornite.

Ci sono state compravendite, donazioni o eredità di immobili?

- Atti notarili, dichiarazioni di successione e volture catastali.

Hai immobili dati in locazione?

- Contratto di locazione e importo del canone percepito (comprensivo della rivalutazione annuale Istat)

Vivi in una casa presa in affitto?

- Contratto di locazione regolarmente registrato c/o l'Agenzia delle Entrate e importo del canone pagato.

Hai sostenuto spese mediche?

- Fatture, ricevute, ticket per spese mediche specialistiche (visite mediche, esami, acquisto o affitto di protesi sanitarie, occhiali da vista, ecc),
- prestazioni rese da medico generico (comprese quelle omeopatiche), assistenza specifica
- scontrini della farmacia per acquisto di medicinali con presenza di codice fiscale.

Hai un mutuo ipotecario per l'acquisto dell'abitazione?

- Contratti di acquisto e di mutuo (obbligatori), non obbligatori se già inseriti negli anni precedenti,
- spese sostenute per la stipula del contratto di mutuo (come onorario del notaio, l'iscrizione e la cancellazione dell'ipoteca),
- attestazione degli interessi passivi e oneri pagati alla banca nell'anno 2009,
- documentazione relativa ad eventuali contributi regionali percepiti nel 2009,

- ammontare delle eventuali spese di mediazione fino ad un massimo di euro 1000 da ripartire tra i proprietari.

Hai un mutuo ipotecario per la costruzione o la ristrutturazione dell'abitazione?

- Attestazione (o ricevute quietanzate) degli interessi passivi e oneri pagati alla banca nel 2009
- documentazione relativa ad eventuali contributi regionali, contratto di mutuo, abilitazioni amministrative richieste dalla legislazione edilizia,
- fatture ed altra certificazione utile a documentare le spese sostenute.
- Il mutuo deve essere stipulato nei 6 mesi antecedenti o successivi la data di inizio dei lavori. A far data dal 1° dicembre 2007 fermo restando la condizione dei 6 mesi antecedenti per quelli successivi si passa a 18 mesi.

Hai assicurazioni vita o infortuni?

- Quietanze di pagamento premi 2009 e eventuale contratto di assicurazione per stabilire la tipologia dell'assicurazione. Se non sicuro del premio utile per la detrazione e non hai ricevuto alcuna attestazione puoi recarti presso gli uffici della tua assicurazione e richiederne copia.

Hai contributi previdenziali/assistenziali obbligatori o volontari?

- Bollettini di versamento (riscatto anni di laurea, ricongiunzione di periodi assicurativi, fondo casalinghe, ecc.) versati esclusivamente nel corso del 2009

C'è qualche persona a carico studente nella tua famiglia?

- Ricevute tasse scolastiche per la frequenza di scuole superiori e università pagate esclusivamente nel 2009.

Ci sono stati decessi in famiglia?

- Fatture di spese funebri.

Hai sostenuto spese veterinarie?

- Fatture e ricevute (alla somma di tali spese verrà decurtata una franchigia di euro 129,11)

Hai una assicurazione RC auto?

- Contratto e/o quietanza RC auto pagata nel 2009 (solo per l'importo del contributo al SSN).

Hai sostenuto spese per ristrutturazioni edilizie (36% e 41%)?

- Bonifici bancari, fatture, comunicazione di inizio lavori e ricevuta della raccomandata inviata al Centro di Servizio delle Imposte.

Hai sostenuto spese per il Risparmio energetico (55%)?

- Bonifici bancari, fatture, comunicazione ENEA effettuata entro 90 giorni dalla fine lavori e documentazione tecnica relativa agli impianti.

Hai assunto una colf o una badante?

- Ricevute dei contributi versati nel 2009 all'INPS.

Altra documentazione riguardante oneri detraibili o deducibili

- Assegno periodico di mantenimento versato al coniuge separato o divorziato (bonifici o ricevute dei versamenti effettuati nel 2009, sentenza di separazione).
- Rimborsi da enti o fondi (per interventi chirurgici, assicurazioni, ecc.).
- Canoni, censi e contributi a consorzi di bonifica (ricevute postali o bancarie),
- erogazioni liberali a favore di ONLUS, ONG, partiti e movimenti politici, versamenti a favore di istituzioni religiose.

NB: TUTTA LA DOCUMENTAZIONE CHE VERRA' PRODOTTA PER LA COMPILAZIONE DEL MOD 730/2010 DOVRA' ESSERE RIFERITA ALL'ANNO 2009.



NOTIZIE UTILI

MOD 730/2010 – UNICO 2010 REDDITI 2009

Tutta la documentazione relativa ai redditi e agli oneri deve riportare esclusivamente come data di competenza quella relativa all'anno 2009.

Si comunica che le spese mediche sono detraibili con una franchigia di euro 129,11 come lo scorso anno.

I famigliari per essere considerati a carico non devono avere un **reddito complessivo per l'anno 2009 superiore a euro 2840,51**

Completo abbattimento del reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze.

Possibilità di presentare la dichiarazione Mod. 730/2010 per conto di persona incapace o minore.

Rateizzazione : se il contribuente intende avvalersi della facoltà di rateizzare i versamenti a saldo, l'eventuale acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata e l'eventuale prima rata di acconto IRPEF **deve comunicare all'operatore in quante rate intende frazionare il versamento (minimo 2, massimo 5 rate)**. In tal caso il sostituto d'imposta che effettua le operazioni di conguaglio calcolerà gli interessi dovuti per la rateizzazione pari allo 0.50% mensile.

Tutti coloro che hanno percepito indennità di disoccupazione, mobilità od altre indennità corrisposte dall'INPS durante l'anno 2009 devono obbligatoriamente aspettare l'invio da parte dell'INPS del Modello CUD attestante l'importo lordo percepito e le relative ritenute effettuate. Senza tale documentazione il C.A.F. non può svolgere alcuna elaborazione del Mod. 730/2010.

Anche quest'anno gli uffici del CAAF SAVT forniranno a tutti gli utenti che lo desiderano, **eccetto a coloro non iscritti che presenteranno il mod 730 precompilato**, il modello ICI 2010.

Si ricorda che in materia di ICI il Caaf non sostituisce il Comune, ma aiuta il contribuente nella compilazione e nella fornitura della modulistica necessaria per il pagamento.



ATTENZIONE!!!

Le continue variazioni e/o rettifiche catastali degli ultimi tempi, che coincidono con l'attivazione dei controlli ICI da parte dei comuni attraverso l'interscambiabilità dei dati fra comuni e catasto hanno senza dubbio creato confusione fra i contribuenti.

Pertanto al fine di porre certezza ai dati catastali in possesso e comunicati al CAF si invitano tutti i contribuenti a verificare tali dati ed eventualmente aggiornarli, rivolgendosi al catasto e/o agli uffici competenti dei Comuni della Valle d'Aosta.

Per i terreni edificabili è obbligatorio, per il calcolo dell'ICI, il valore commerciale del terreno.

NEL CASO IN CUI NON SIANO STATE ATTRIBUITE RENDITE CATASTALI DEFINITIVE SI INVITANO I CONTRIBUENTI A RIVOLGERSI AL CATASTO O AD UFFICI TECNICI DI FIDUCIA PER IL CALCOLO DI RENDITE PRESUNTE:

I NOSTRI UFFICI NON CALCOLANO LE RENDITE CATASTALI.

VADEMECUM

PRINCIPALI ONERI DETRAIBILI e/o DEDUCIBILI

- Spese mediche specialistiche e generiche
- Ticket su prestazioni specialistiche
- Spese sostenute per i medicinali da banco (sono validi solo gli scontrini che riportano la scritta farmaci e/o medicinali il nome del medicinale e deve essere stampato obbligatoriamente anche il codice fiscale del fruitore o suo famigliare a carico).
- Spese ospedaliere e di degenza
- Protesi sanitarie

N.B. Per agevolare la compilazione della dichiarazione si consigliano i contribuenti di raggruppare le spese mediche personali sostenute esclusivamente durante l'anno 2009

- Spese sostenute per il mantenimento e acquisto dei cani guida per ciechi.
- Spese veterinarie sostenute per la cura di animali domestici, individuati dal decreto del ministero delle finanze, fino ad un massimo di euro 258,23 al netto della franchigia di euro 129,11
- Spese funebri (euro 1549,37 a decesso).
- Tasse scolastiche
- Assicurazioni vita e/o infortunio
- Contributi obbligatori e volontari
- Versamenti a favore del Clero fino ad un massimo di euro 1032,91
- Erogazioni liberali a favore di associazioni sportive dilettantistiche max euro 1032,91 e spese per pratica sportiva dei figli fino ad un massimo di euro 210 a figlio.
- Erogazioni liberali a favore di movimenti e partiti politici da un minimo di euro 51,65 fino al limite di euro 103.291,38
- Versamenti ad associazioni umanitarie riconosciute
- Versamenti alle ONLUS fino a euro 2065,83
- Quota SSN su assicurazione auto da reperire sulla ricevuta di pagamento periodo 2009
- Contributi previdenziali assistenziali obbligatori versati per gli addetti ai servizi domestici ed all'assistenza personale o familiare fino ad un massimo di euro 1549,37
- Spese di ristrutturazione, 41% e 36% (se sostenute dal condominio è obbligatorio produrre copia della dichiarazione dell'amministratore che documenti la spesa sostenuta dall'interessato) e spese relative al 55% per risparmio energetico.
- Ricevute relative a interessi passivi mutuo ipotecario **esclusivamente pagate nel corso dell'anno 2009 (obbligo sulle ricevute della data di pagamento)**.
- Altri oneri (per informazioni chiedere ai nostri uffici di zona)

ORARI E SEDI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 730/2010

**Rivolgiti con fiducia presso le nostre sedi SAVT
dal 25 marzo 2010 AL 31 maggio 2010
per la compilazione del Mod 730/2010 negli orari indicati**

AOSTA - Piazza Manzetti 2
Dal 25 marzo al 31 maggio 2010
dal lunedì al venerdì

8.30/11.30 14.00/17.30
(esclusi sabato e domenica)

COGNE - c/o Bar Licone
Nei giorni:
venerdì 16 aprile 2010
venerdì 07 e 21 maggio 2010

9.00/11.00

MORGEX - Via Valdigne 21
Nei giorni:
giovedì 8 e 22 aprile 2010
giovedì 6 e 20 maggio 2010

9.00/11.00

NUS - c/o Municipio
Nei giorni:
lunedì 12 e 19 aprile 2010
lunedì 3 e 17 maggio 2010

9.00/11.00

PONT-SAINT-MARTIN - Via Chanoux 9
dal 25 marzo al 31 maggio 2010

tutti i lunedì 8.30 / 11.30 14.00/17.30
tutti i martedì, giovedì 8.30 / 11.30 14.00/17.30
tutti i mercoledì, venerdì 8.30 / 11.30 13.00/16.30

VERRÈS - Via Duca d'Aosta 29
Dal 25 marzo al 31 maggio 2010
dal lunedì al venerdì

8.30 / 11.30 14.00 / 17.30
(esclusi sabato e domenica)

CHÂTILLON - Via E. Chanoux 39
dal 25 marzo al 31 maggio 2010
tutti i lunedì e giovedì

8.30 / 11.30

HÔNE - c/o Trattoria Bordet
dal 25 marzo al 27 maggio 2010
tutti i giovedì

8.30 / 9.30



SAVT

**COMPILAZIONE
MODELLO ISE (DSU)**

PER MOTIVI
ORGANIZZATIVI,
VI PREGHIAMO,
DURANTE
IL PERIODO FISCALE,
DI PRENDERE
APPUNTAMENTO
PRESSO I NOSTRI UFFICI
PERSONALMENTE
O TELEFONANDO ALLO
0165-238384



SAVT-INFORMATION

IL MERCATO GLOBALE

Considerazioni sulle opportunità di sviluppo e conseguenze sul mondo del lavoro e nella società Italiana

PIETRO CARLINO

È ormai in atto da diversi anni la globalizzazione dei mercati, con tutte le sue contraddizioni, e da un anno e mezzo si è aggiunta la grave crisi finanziaria.

Gli scenari di quest'ultimo periodo presentano una situazione in cui le principali nazioni e confederazioni come, gli Stati Uniti, il Giappone e l'Europa, che potenzialmente indirizzano e determinano l'economia a la finanza mondiale, tra qualche tempo saranno fortemente condizionati dalle grandi economie emergenti come la Cina, l'India, la Russia e alcune minori realtà asiatiche.

Questo processo epocale dei mercati globalizzati, se attuato nelle giuste forme, avrebbe dovuto avere come obiettivo primario il benessere e lo sviluppo anche di quelle aree del mondo che hanno bisogno di crescere, superare la povertà attuali, e dare ossigeno alle proprie economie. Si intravede invece uno sfruttamento selvaggio delle persone povere e delle ricchezze del sottosuolo dei paesi del terzo mondo, come sta avvenendo soprattutto in Africa.

La grave crisi che ci attanaglia non è certamente alla fine. È stata determinata, come ormai tutti sappiamo, da una speculazione finanziaria come quella americana, senza regole, con la complicità dei Governi e degli organi di controllo, specialmente del sistema bancario, che non sono stati in grado di controllare e correggerne le anomalie, e a tutt'oggi non mi sembra ci siano iniziative dei Governi in questa direzione.

La speculazione finanziaria mondiale è comunque un fenomeno legato e intrecciato alla globalizzazione, ma i problemi per le produzioni restano le delocalizzazioni effettuate dalle grandi società multinazionali.

Da quando vi è stata la caduta del sistema comunista la quasi totalità delle nazioni, compresa la ex Unione Sovietica, ha abbracciato forme di liberalismo e un capitalismo che fanno del profitto l'unico fine senza tenere conto del dovere sociale di chi fa impresa, dell'ambiente, e soprattutto di condividere, nelle giuste proporzioni, la enorme ricchezza che i poveri del mondo contribuiscono a creare.

Le economie delle società e delle nazioni cosiddette evolute, con sistemi di impresa consolidati, con regole di tutela del lavoro, un buon Welfare, con una presenza sindacale forte e sistemi democratici di Governo vengono sempre più colpite e indebolite, nel loro tessuto economico e sociale dalla mancanza di regole internazionali di tutela del lavoro, che almeno a livello Europeo, i Governi dovrebbero pretendere e adottare per rendere meno traumatiche le conseguenze della competitività internazionale, soprattutto nei confronti di un gigante economico come la Cina dove il diritto del lavoro, resta a dir poco approssimativo.



Alle persone comuni, ai giovani che perdono il lavoro, a quelli che non lo trovano, a quelli che subiscono la precarietà, in definitiva ad un numero sempre più alto di soggetti viene negata la speranza di un futuro e incominciano a chiedersi se quanto sta avvenendo sulla propria pelle sia moralmente giusto e accettabile.

In Italia assistiamo ogni giorno ad un vero e proprio bollettino di guerra: aziende che chiudono, importanti gruppi imprenditoriali come la Fiat che spostano all'estero la propria attenzione produttiva, operai sui tetti delle fabbriche per difendere il posto di lavoro a rischio della propria vita, e tutto questo non perché manca il lavoro, ma per un semplice calcolo di convenienza, quello di andare a produrre dove il costo del lavoro è infinitamente più basso, alla faccia della solidarietà.

Gli economisti, gli imprenditori, i politici ci hanno spiegato che la competitività nel mercato globale non deve fare paura, ma deve essere una occasione di sviluppo per chi la interpreta e la affronta nel modo giusto, con prodotti nuovi, sempre più innovativi, e soprattutto con la forza del made in Italy e del nostro settore manifatturiero. Pare che tutto questo, salvo qualche eccezione, non stia avvenendo. Stiamo esportando sempre meno e importando di più specialmente da quei paesi emergenti, a scapito di produzioni che non si faranno più nel nostro paese. Proviamo ad immaginare per un momento se tutto il lavoro delle imprese italiane che operano e producono all'estero fosse prodotto in Italia. Probabilmente la disoccupazione sarebbe decisamente più bassa, quella per intenderci, definita patologica. I provvedimenti che spesso vengono citati, anche se giusti, necessari e logici, come la riforma degli ammortizzatori sociali, l'introduzione del contratto unico, il sostegno alle imprese, (meglio sarebbe che ci fosse qualche sgravio per lavoratori e pensionati), una scuola che tenga più in considerazione il raccordo con il mondo del lavoro, la volontà di combattere fenomeni come la mafia, una politica come quella nostra regionale mirata al sostegno dell'occupazione e allo sviluppo, sono tutti strumenti che molto probabilmente non sono o potrebbero non essere più sufficienti a ridare una risposta adeguata alla situazione economica e occupazionale che stiamo vivendo. Se come risulta dalle statistiche in Italia la disoccupazione è intorno al

10% ed è destinata ad aumentare, siamo di fronte ad un allarme sociale che può degenerare in qualcosa di più drammatico, la rottura della pace sociale.

L'Europa ha bisogno di costruire e ritagliarsi un maggior peso politico per essere più efficace nei momenti di confronto con le altre potenze economiche mondiali, soprattutto trasmettere, se non imporre, ai paesi delle economie emergenti, quelle norme minime in materia di lavoro e i valori base della libertà e della democrazia.

Anche se va contro le leggi di mercato, alla logica della libera concorrenza, o a ripercussioni politiche, qualche misura prima o poi si dovrà mettere in campo per rendere la competizione delle produzioni ad armi pari, una particolare attenzione va data alle imprese che con notevoli sacrifici decidono di restare sul territorio (rispetto ad altre che senza troppi scrupoli vanno dove più gli conviene) e quindi rendere lo scambio delle merci più equo, (per le importazioni, di fronte a concorrenze sleali, qualche barriera si dovrà per forza alzare). Bisogna salvaguardare i marchi d'origine, combattere le contraffazioni, non permettere l'introduzione sui nostri mercati di prodotti che sono dei veri e propri attentati alla salute e all'incolumità fisica. In definitiva, un mercato globale non esasperato, con una competizione più equilibrata che crei effettivamente occasioni di sviluppo e benessere diffuso è interesse di tutti. Tocca quindi alla politica, al sistema imprenditoriale, alle classi dirigenti, assumersi il compito di non far precipitare l'Italia e l'Europa in un baratro senza speranza di futuro.

SAVT-TRAVAIL

SICUREZZA SUL LAVORO: UN MOMENTO INFORMATIVO PER I QUADRI SAVT

RENATO JORIOZ

Durante il Congresso Confederale di dicembre si è parlato della crisi generale che stava sconvolgendo l'economia e la società. La situazione non è migliorata e si intravedono solo timidi segnali di ripresa. I dati consuntivi del PIL nazionale del 2009, comunicati in questi giorni hanno confermato la criticità della situazione. La crisi ha mostrato i difetti dell'intero sistema economico ma ci concede l'occasione di riflettere ed agire anche sul ruolo di persone direttamente coinvolte nel mondo della sicurezza sul lavoro. Ancora oggi, il costo stimato in Italia per i soli infortuni sul lavoro, senza considerare infortuni in itinere, malattie professionali o infortuni di lavoratori irregolari, si aggira intorno ai 45 miliardi di euro! I dati INAIL riportano un calo degli infortuni e dei decessi (397.980 e 490, dati del primo semestre 2009), con una diminuzione del 12% rispetto allo stesso periodo del 2008, anche se il calo potrebbe essere dovuto all'aumento della disoccupazione legata alla crisi. Il bilancio della situazione evidenzia i fattori critici del problema: l'applicazione solo formale delle normative, senza alcuna programmazione, senza momenti di confronto e coordinazione tra aziende, organismi istituzionali e parti sociali, come già sottolineato dal "monitoraggio sull'applicazione del D.Lgs. 626/94" realizzato in 13 Regioni italiane e nella Provincia Autonoma di Trento. L'obiettivo primario e urgente è la sensibilizzazione permanente alle tematiche della sicurezza perché il livello di sicurezza sui luoghi di lavoro deve essere interpretato come parametro del progresso autentico di una società. L'unica modalità per raggiungere questo importante obiettivo è costruire e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione, riservando ampio spazio a tutte le attività ed iniziative che contribuiscono a promuovere nei lavoratori comportamenti responsabili, improntati alla tutela non solo della propria incolumità, ma anche di quella altrui, e all'individuazione di strategie che concorrono ad un efficace contrasto del fenomeno degli infortuni sul lavoro. Il 30 aprile 2008 è stato pubblicato sulla G.U. il d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che



Renato Jorioz

riordina la precedente normativa e recepisce le Direttive Europee in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, coordinandole in un unico testo normativo definito TUSL (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro). Il provvedimento, entrato progressivamente in vigore dal 15 maggio 2008, si pone l'obiettivo prioritario di innalzare la qualità della sicurezza attraverso la formazione, cioè un processo continuo di innovazione personale, basato su attività educative organizzate, che deve essere erogato, verificato alla fine del progetto ma anche, e soprattutto, nel tempo. La formazione vuole modificare i comportamenti e gli atteggiamenti delle persone affinché si gettino le basi solide per lo sviluppo della cultura della sicurezza. La normativa vigente è sufficientemente esaustiva, ma deve essere applicata e rispettata, senza appelli o rinvii a periodi economicamente più prosperi: i costi per la sicurezza sopportati oggi devono essere considerati dei veri e propri investimenti che porteranno i benefici nel tempo.

Consapevole del ruolo sociale che svolge all'interno della comunità valdostana, il SAVT organizza un'offerta formativa multidisciplinare che persegue una formazione cognitiva e comportamentale applicata. Il primo step formativo inter categoriale e settoriale sulla Sicurezza del Lavoro "d.lgs. 81" coinvolgerà i comparti dell'area pubblica e privata nei giorni lunedì 19 e martedì 20 aprile 2010, presso la sala riunioni della sede del CRAL, durante i quali interverranno i Segretari di Categoria sigg. Claudio Albertinelli e Alessandro Pavoni, il dott. Livio Pinelli e il sig. Renato Jorioz. Tutti i membri dei Direttivi SAVT sono invitati agli incontri

ELEZIONI AL TRAFORO DEL MONTE BIANCO ELENA SEGUIN TINGE DI ROSA LA NUOVA RSU AL GEIE-TMB

ALESSANDRO PAVONI

Nei giorni 15 e 16 marzo 2010, il personale del GEIE TMB è stato chiamato alle urne per eleggere la nuova rappresentanza sindacale unitaria. Nonostante negli ultimi anni si sia riscontrato un certo distacco dalla pratica dell'attività sindacale, il SAVT-TRASPORTI ha raccolto ben 3 candidature fra i suoi iscritti, ottenendo oltre il 42% delle preferenze sul totale dei voti espressi. Il SAVT si riafferma così come la forza sindacale più rappresentativa del personale italiano GEIE/TMB al tavolo delle trattative nazionali e binazionali. La maggioranza dei voti sono stati espressi a favore della

Signora Elena SEGUIN, prima donna rappresentante sindacale al GEIE/TMB ed emblema in una categoria prettamente maschile come quella dei trasporti. Un particolare ringraziamento per la disponibilità e l'impegno finora dedicati alla causa sindacale viene rivolto al Sig. Andrea SILVANI, unico rappresentante della RSU uscente ad aver riconfermato il grado di approvazione del personale ottenuto nelle precedenti elezioni. L'azione sindacale futura del SAVT-TRASPORTI e della suo neo-delegata si imposterà e si strutturerà sull'apporto e sul contributo continuo e reciproco dei candidati esclusi e di tutti gli iscritti, invitati a prendere parte nella definizione dei progetti sindacali.

SAVT-NATIONS SANS ÉTAT

Résolution de la Plateforme Solidarité à Rafael Díez Usabiaga

Le 13 octobre dernier, la police espagnole faisait irruption au siège national de la centrale syndicale LAB et détenait 5 militants de la gauche indépendantiste basque LAB, entre autres l'ancien Secrétaire Général del LAB, Rafael Díez Usabiaga. À l'heure actuelle, 4 mois après, Rafa Díez et les autres camarades arrêtés avec lui sont toujours détenus arbitrairement, la prison préventive leur ayant été appliquée de façon abusive. Avec cette opération, l'État Espagnol a opté une fois encore pour une stratégie de négation du Peuple Basque et pour la répression contre le mouvement indépendantiste de gauche, à travers la détention de militants de référence.

Il faut dépasser la stratégie de répression et de négation dirigée par le gouvernement espagnol et ouvrir un nouveau cycle politique basé sur le respect de toutes les opinions et le droit à décider pour le peuple basque.

L'opération policière qui s'est soldée par l'arrestation de Rafa Díez et des autres camarades est aussi dirigée contre la classe ouvrière basque. L'objectif est de désactiver les initiatives politiques que la gauche indépendantiste basque pourrait mener afin de surmonter le conflit politique existant.

Rafael Díez Usabiaga, ancien Secrétaire Général de LAB, fut un des initiateurs de la Plateforme des Syndicats de Nations sans Etat (PSNSE), dont l'Assemblée Générale s'est réunie les 5 et 6 février au Val d'Aoste.

Face à cette situation, l'Assemblée Générale de la PSNSE et les syndicats réunis en son sein adoptent la résolution suivante:

Nous, Syndicats de Nations sans Etat réunis ces jours-ci au Val d'Aoste,

- Dénonçons la détention de notre camarade Rafael Díez Usabiaga, ancien Secrétaire Général de LAB et des autres personnes détenues avec lui de même que nous exigeons leur mise en liberté immédiate.

- Dénonçons également l'opération policière contre le siège que le syndicat LAB possède dans la ville de



Donostia-San Sebastián et exigeons la fin des attaques contre cette centrale syndicale, des tentatives de criminalisation de l'activité politico-syndicale de LAB ou de toute autre centrale.

- Nous appelons à relayer les mobilisations qui peuvent être convoquées pour demander la mise en liberté de Rafael Díez Usabiaga.

- Nous nous engageons à dénoncer l'emprisonnement de Rafael Díez Usabiaga, tant que cet état de fait perdurera. Nous dénoncerons cette situation, tant comme plateforme que comme centrales syndicales, au sein de notre peuple et autour de nous, afin que cette injuste réalité soit connue de toutes et de tous.

Pour cela, entres autres moyens, nous publierons cette résolution sur la page web de la plateforme (www.psnse.com), et sur les pages web de chacun de nos syndicats.

Nous sollicitons la solidarité de toutes les centrales syndicales de classe au niveau mondial et nous leur demandons d'envoyer leurs messages de solidarité à l'adresse mail du syndicat LAB : nazioartea@labsindikatu.org

**ASSEMBLÉE GÉNÉRALE DE LA PLATEFORME
DES SYNDICATS DE NATIONS SANS ÉTAT**

SAVT-INDUSTRIE

PIÙ OMBRE CHE LUCI SULL'INDUSTRIA METALMECCANICA PESANTE

EDY PAGANIN

Sicuramente il 2009 è stato un anno drammatico per l'economia internazionale, soprattutto per il settore dell'industria metalmeccanica pesante, e in particolare per tutti i lavoratori che operano nelle aziende coinvolte dalla crisi, dove molti di essi hanno subito una riduzione del salario a seguito di ristrutturazioni, riorganizzazioni, crisi congiunturali, strutturali oppure chiusura dell'azienda per la quale lavoravano.

Molti lavoratori hanno subito pesantemente la crisi e per fronteggiarla si è dovuti ricorrere a diversi strumenti, come l'utilizzo di ammortizzatori sociali, con innumerevoli ore di cassa integrazione che sono servite per tamponare le criticità.

Purtroppo, è noto che, in situazione di cassa integrazione, l'indennità sostitutiva è inferiore all'ammontare di qualsiasi retribuzione.

Nonostante il piano anti crisi, varato nel 2009 e nel 2010 dal Governo regionale della Valle d'Aosta per aiutare le famiglie e le imprese, permangono situazioni ancora gravi, con indicatori non del tutto favorevoli, che non possono fare sperare in una ripresa nel breve-medio periodo.

Il 2010 si è presentato con delle premesse non del tutto rosee. In effetti, la crisi internazionale ha avuto solamente un piccolo rallentamento, ma permane tutt'oggi. Il settore più colpito è stato sicuramente quello

dell'industria metalmeccanica e di tutto l'indotto collegato all'auto.

Per fare un'analisi puntuale della crisi, basterebbe pensare alla Cogne Acciai Speciali che, per tamponare le criticità emerse, ha dovuto far fronte ad un'ulteriore richiesta di cassa integrazione, come quella straordinaria (nella nuova versione) perché le 52 settimane disponibili nel biennio stavano per terminare. Per quanto riguarda la ex Meridian di Verrès (oggi Magnesium Products of Italy), invece, dopo una pesante ristrutturazione, essa non riesce ancora a intravedere una ripresa: solo due isole di pressocolata per la produzione delle plance in magnesio per auto su quattordici sono in funzione.

Nell'arco del 2009 molte aziende sono state ridimensionate, come la Datalogic. Altre hanno chiuso e altre ancora sono riuscite a garantire una continuità produttiva, anche se, con grandi difficoltà.

Solo poche aziende metalmeccaniche private non hanno risentito della crisi oppure sono riuscite ad aggirarla, come la Thermoplay, la Gps Standard e l'Abc Company.

Come SAVT-INDUSTRIA auspichiamo che un sindacato forte, che tuteli i diritti dei lavoratori, che salvaguardi il potere occupazionale, che faccia «politica sindacale» e non «politica partitica» torni ad agire unitariamente per affrontare questo momento difficile e impegnativo.

LE COIN DE LA POÉSIE

UN PETIT HOMMAGE À NOTRE POÈTE PATOISANT MARCO GAL... ET AU PRINTEMPS

LA VEGNE AATA

*Lo dévè di djeu te te sen a pouéye,
a drèchè et megnadjè lo toron de la via,
pléyatte et torduya deun le brot
tourmentou et soufren de sa voya éternella;
et, quan l'est pourtou lo cou terriblo,
sèine de plàouo cllier su la téra umida.
Tot alentor fremiatte la nateua;
lo cor de l'èfourè se reboudze
et baaille deun le fleur.
Dessu le vegne soufle lo bouque,
a pèigna eun bren de ven,
comme eun-gn-onda,
fèt reboudjè lo silance.*

LA VIGNE D'EN HAUT - Le dernier des dieux tu te sens pendant que tu tailles, / que tu dresses et diriges le torrent de la vie, / pliée et tordue dans les sarments / tourmentés et souffrant de son désir éternel; / et, lorsque le coup terrible est donné, / elle saigne des pleurs clairs sur la terre humide. / Tout autour la nature frémit; / le corps du printemps se remue / et bâille dans les fleurs. / Au-dessus des vignes la forêt respire, / aussitôt qu'un brin de vent, / dans une onde, / fait tressaillir le silence.

LA VIGNA IN ALTO - L'ultimo degli dei ti senti mentre poti, / mentre dirigi e governi il torrente della vita, / piegata e ritorta nei tralci / tormentati e doloranti del suo desiderio eterno; / e, quando viene inferto il colpo terribile, / sanguina piante chiari sulla terra umida. / Tutt'intorno freme la natura; / il corpo della primavera si riscuote / e sbadiglia nei fiori. / Al di sopra delle vigne respira il bosco, / non appena un filo di vento, / come un'onda, / fa trasalire il silenzio.

Tratto da: Marco Gal, *Écolie, eaux perdues, acque perdute, Quart, Musumeci, 1991.*

SAVT-FONCTION PUBLIQUE

Claudio Albertinelli confermato Segretario



Nel corso dell'ultima seduta del Direttivo del SAVT/Funzione Pubblica, tenutasi lo scorso lunedì 15 marzo, è stata nominata la segretaria che guiderà la categoria nei prossimi quattro anni.

Al fianco del già riconfermato Segretario di categoria Claudio Albertinelli, in carica dal febbraio 2004, sono stati nominati quattro membri di segreteria, in rappresentanza delle diverse realtà del Comparto Unico del pubblico impiego in Valle d'Aosta. Silvana Cerise, dirigente della Presidenza del Consi-

glio Regionale, rappresenterà i dirigenti regionali, mentre sarà Roberto Artaz, Segretario comunale oggi in forza nei Comuni di Antey-Saint-André e La Magdeleine, a fare sentire la voce dei dirigenti degli altri enti del Comparto. Mauro Cretier, cantoniere regionale, e Ingrid Bredy, funzionario del Comune di Jovençon, rappresenteranno rispettivamente i dipendenti regionali e quelli comunali, non appartenenti alla dirigenza. A Gianluca D'Introno il compito di rappresentare le problematiche del Comune di Aosta.

GRUPPO DI LAVORO

Nel corso della stessa seduta il Direttivo del SAVT/FP ha deliberato di costituire un gruppo di lavoro che analizzi l'eventuale necessità di costituire, nell'ambito della contrattazione del Comparto Unico, un'apposita area dedicata ai lavoratori del "Comparto sicurezza", composto dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta, dalla Polizia Locale e dai Vigili del Fuoco. Del gruppo di lavoro fanno parte i delegati delle tre forze in questione presenti all'interno del Direttivo, che avranno il compito di confrontare le diverse realtà oggi esistenti e di capire le eventuali problematiche e criticità comuni.

c.d.r.

VIE SOCIALE DU SYNDICAT - ORGANISATION SAVT-RETRAITÉS

GITA SOCIO-TURISTICO-CULTURALE ANNUALE - TOUR DEI PAESI BASCHI – SPAGNA CON VISITA DI LOURDES LUNEDÌ 7-DOMENICA 13 GIUGNO 2010

GIORGIO ROLLANDIN

Per la nostra solita gita annuale, quest'anno, avevamo due opzioni: Crociera nel mediterraneo occidentale o Tour dei Paesi Baschi.

Abbiamo scelto i Paesi Baschi, anche per dimostrare la nostra solidarietà al popolo Basco che sta attraversando un altro momento difficile della sua storia e la nostra vicinanza al L.A.B., Sindacato basco, con cui da tempo siamo in proficuo contatto, anche a livello di "nations sans État".

La crociera "à Dieu plaisant" la effettueremo l'anno prossimo.

E così lunedì 7 giugno, di buon mattino, partiremo alla volta di Francia e Spagna, passando dal tunnel del Monte Bianco.

Per esigenze di spazio, ci limitiamo a pubblicare sul nostro mensile solo le notizie essenziali sulla gita, rimandando le notizie storiche, geografiche su Lourdes, San Sebastian, Bilbao, Pamplona, Toulouse, Carcassonne al "dépliant" che, come sempre, abbiamo preparato e consegneremo ai partecipanti, all'atto del pagamento della quota di iscrizione e che distribuiremo anche sul pullman a quelli che non l'hanno avuto.

PROGRAMMA DEL VIAGGIO:

LUNEDÌ 7 GIUGNO – 1° GIORNO:

AOSTA/NIMES/LOURDES KM = 966

- Ritrovo dei partecipanti e sistemazione sul pullman riservato.
- Partenza alla volta della Francia. Lungo il tragitto sono previste alcune soste per rendere più piacevole il viaggio.
- Arrivo a Nimes e pranzo (bevande incluse) in ristorante.
- **Nel pomeriggio, sistemazione sul pullman e partenza per LOURDES.**

- Arrivo e sistemazione in hôtel. Cena (bevande incluse) e pernottamento in hôtel.

MARTEDÌ 8 GIUGNO – 2° GIORNO:

LOURDES / SAN SEBASTIAN KM = 210

- Prima colazione in hôtel ed incontro con la guida. **Mattinata dedicata alla visita guidata di LOURDES meta di pellegrinaggi dal 1858 e luogo tra i più conosciuti del mondo cattolico.**

- Pranzo (bevande incluse) in hôtel o ristorante.
- Sistemazione sul pullman riservata e partenza per San Sebastian. Arrivo e sistemazione in hôtel nelle camere riservate.
- Cena (bevande incluse) in hôtel.

MERCOLEDÌ 9 GIUGNO – 3° GIORNO:

SAN SEBASTIAN

- Prima colazione in hôtel ed incontro con la guida turistica. Intera giornata dedicata alla visita guidata di San Sebastian e dintorni.
- Pranzo (bevande incluse) in ristorante.
- Rientro in hôtel per la cena (bevande incluse) e per il pernottamento.
- Durante la giornata ci sarà l'incontro ufficiale con le Autorità Basche.

GIOVEDÌ 10 GIUGNO – 4° GIORNO:

SAN SEBASTIAN / BILBAO / SAN SEBASTIAN KM = 200

- Prima colazione in hôtel e sistemazione su pullman. Partenza per Bilbao.
- All'arrivo incontro con la guida e visita alla città di Bilbao.
- Pranzo (bevande incluse) in ristorante.
- Nel pomeriggio, visita guidata del Museo Guggenheim, inaugurato il 18 settembre 1997, stupefacente e vertiginosa architettura in titanio e vetro.
- Rientro in hôtel per la cena (bevande incluse) e per il pernottamento.
- Nella giornata avrà luogo l'incontro ufficiale con il L.A.B. (Sindacato Lavoratori Baschi)

VENEDÌ 11 GIUGNO – 5° GIORNO:

SAN SEBASTIAN/PAMPLONA/SAN SEBASTIAN KM = 164

- Prima colazione in hôtel e sistemazione su pullman. Partenza per Pamplona.
- All'arrivo incontro con la guida e visita alla città di Pamplona ove si potranno ammirare, tra l'altro, gli esterni della Cattedrale e della "Playa de Toros"
- Pranzo (bevande incluse) in ristorante.
- Rientro in hôtel per la cena (bevande incluse) e per il pernottamento.

SABATO 12 GIUGNO – 6° GIORNO:

SAN SEBASTIAN / TOULOUSE / CARCASSONNE KM = 443

- Prima colazione in hôtel e sistemazione su pullman. Partenza per la Francia con destinazione Toulouse. All'arrivo pranzo (bevande incluse) in ristorante.
- Nel pomeriggio, visita guidata della città di Toulouse, capitale della regione del Midi - Pirenei.

La città si trova nella zona sud-occidentale della Francia, a soli cento chilometri dalla catena montuosa spagnola. Attraversata dal fiume Garonna (lungo 647 chilometri, appena di cinque più piccolo del Po), Toulouse è, per grandezza, la quarta città di Francia.



Bilbao, il museo Guggenheim

- partenza per Carcassonne.
- Arrivo e sistemazione in hôtel nelle camere riservate. Cena (bevande incluse) in hôtel.

DOMENICA 13 GIUGNO – 7° GIORNO:

CARCASSONNE / AOSTA KM = 704

- Prima colazione in hôtel ed incontro con la guida turistica. Visita guidata della città di Carcassonne, baluardo meridionale del Regno di Francia e patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

- Carcassonne è uno dei più importanti esempi, in Europa, di città medievale fortificata, che conserva inalterato tutto il suo fascino: ponti, levatoi, torri, mura di cortina con cammino di ronda... l'ideale per immaginare un assedio medievale!

- Pranzo (bevande incluse) in ristorante.
- Nel primo pomeriggio partenza per il rientro ad Aosta. Cena libera in autogrill. L'arrivo è previsto in tarda serata.

La quota individuale di partecipazione, onnicomprensiva, ad eccezione della prima colazione di lunedì 7 giugno e della cena di domenica 13 giugno, da versare, all'atto della prenotazione, è la seguente:

Iscritti SAVT = euro 850

Non iscritti = euro 980

Camera singola = euro 200 – supplemento

Le iscrizioni, con versamento integrale della quota di cui sopra, devono essere effettuate entro e non oltre il termine del lunedì 26 aprile alle ore 18,00.



Lourdes

LA QUOTA COMPRENDE

Trasferimenti con pullman riservato per tutta la durata del viaggio
Sistemazione in hôtel di categoria ufficiale 3*** a Lourdes
Sistemazione in hôtel di categoria ufficiale 4**** a San Sebastian
Sistemazione in hôtel di categoria ufficiale 3*** a Carcassonne
Trattamento di pernottamento a prima colazione in hôtel
6 cene (bevande incluse – ¼ di vino e ½ d'acqua minerale) in hôtel
7 pranzi (bevande incluse – ¼ di vino e ½ d'acqua minerale) in ristoranti o in hôtel

Visite guidate:

Lourdes – mezza giornata/San Sebastian – intera giornata/Bilbao – intera giornata/Pamplona – intera giornata/Camargue – mezza giornata

Ingresso a Museo Guggenheim di Bilbao

Assicurazione medica 24 ore su 24

Assicurazione RC Liberi Tutti SRL.

LA QUOTA NON COMPRENDE

La prima colazione del 1° giorno

La cena del 7° giorno

Extra di carattere personale

Assicurazione facoltativa annullamento viaggio da stipulare contestualmente alla prenotazione del viaggio (pari ad euro 36,55 per persona in camera doppia ed euro 45,15 in camera singola).

Tutto quanto non espressamente indicato in "La quota comprende".

PENALITÀ IN CASO DI ANNULLAMENTO VIAGGIO

Ai partecipanti che recedano dal contratto prima della partenza saranno addebitati i costi della penale nella misura indicata qui di seguito:

30% della quota sino a 15 giorni lavorativi ante partenza;

50% della quota da 14 giorni a 8 giorni lavorativi prima partenza;

75% della quota da 7 giorni lavorativi prima partenza;

100% della quota da 2 giorni lavorativi prima partenza.

ORARI DI PARTENZA DEI PULLMAN:

PONT-SAINT-MARTIN - ore 4,30 – davanti banca Sella

VERRÈS - ore 4,45 – fermata pullman di linea

CHÂTILLON - ore 5,00 – fermata pullman di linea

AOSTA - ore 5,15 – davanti sede del savt

COURMAYEUR - ore 5,45 – fermata pullman di linea – piazzale Monte Bianco

Per qualsiasi problematica concernente il viaggio telefonare al numero di cellulare 320-0608907.

Risponderà Giorgio, responsabile della gita.

Il SAVT-RETRAITÉS si appoggia, per l'organizzazione della gita, ad una Agenzia turistica. Instaura, pertanto, a nome dei partecipanti un contratto di viaggio con la stessa ed accetta le condizioni generali, in materia legislativa che regolamentano i viaggi turistici.

Si rammenta che per i pernottamenti negli hôtel e onde evitare inconvenienti dovuti ad eventuali controlli, è assolutamente necessario portare sempre con sé la carta d'identità non scaduta.

RENCONTRE CONVIVAL ANNUEL À COGNE



GABRIELLA MANIA

Samedi 27 février une vingtaine de collaborateurs de «Le Réveil social» se sont retrouvés à Cognac pour fêter Saint François de Sales, le patron des journalistes.

Le repas de midi, prévu pour le mois de janvier, a été renvoyé à cause du décès de Madame le Professeur Anna Bioley à qui le

directeur du journal, M.Giorgio Rollandin, a dédié quelques mots d'appréciation pour son infatigable engagement au sein du syndicat. M.Rollandin a ensuite rappelé et remercié M. Italo Cossard pour sa précieuse collaboration au Reveil et a encouragé tous les membres du SAVT à être actifs et à écrire avec assiduité pour «Le Réveil». C'est le restaurant du sculpteur M. Dorino Ouvrier qui

a accueilli la compagnie pour cette agréable petite fête où l'apéritif a été suivi par des mets typiquement valdôtains – seupetta de Cognac, Favò, soça et un bon vin de Chambave. De belles chansons de table chantées par Guido Corniolo et M. le Directeur ont égayé le repas et enfin on a visité l'atelier de l'artiste Ouvrier, où on a pu admirer et apprécier les œuvres exposées. **cdr**

Les rédacteurs, les collaborateurs, les amis de «Le Réveil Social» fêtent Saint-François de Sales, patron des journalistes, dans leur habituelle conviviale annuelle